04 di febbraio, 2016

Mons. Antonio Marto ha chiesto ai responsabili degli hotel che rendano Fatima una " casa di accoglienza, di tenerezza e di festa "



Mons. Antonio Marto ha chiesto ai responsabili degli hotel che rendano Fatima una " casa di accoglienza, di tenerezza e di festa "

Il Vescovo di Leiria-Fatima ha presieduto l'incontro annuale degli Albergatori promosso dal Santuario

Il Vescovo di Leiria-Fatima ha affermato questo pomeriggio, all'apertura del XXXVIII Incontro Annuale degli Albergatori promosso dal Santuario, che "Fatima è di tutto il mondo" e i pellegrini che vi arrivano devono essere bene accolti.

"L'accoglienza è il nostro biglietto da visita, e per questo dobbiamo puntare alla qualità dell'accoglienza" ha detto Mons. Antonio Marto chiedendo agli albergatori che rendano Fatima "una casa di accoglienza, di tenerezza e di festa".

Il prelato diocesano ha presieduto l'Incontro Annuale degli Albergatori, che ha riunito più di un centinaio di agenti legati al Turismo di Fatima, durante il quale è stato presentato

dal Rettore del Santuario il tema del Anno Pastorale del Santuario -Sono venuto perchè abbiano la vita-.

Padre Carlos Cabecinhas ha ricordato che è nella Misericordia di Dio che "troviamo la chiave del Messaggio di Fatima" e, per questo "è una coincidenza felice che Fatima indichi questo tema", nell'Anno Giubilare della Misericordia.

"Come i Pastorelli desideriamo che questo anno pastorale inviti i pellegrini a donarsi a Dio e che questa donazione sia una festa".

Il responsabile del Santuario di Fatima ha sottolineato "la vasta gamma" di proposte che il Santuario avrà come celebrazioni durante questo ultimo anno commemorativo del centenario delle Apparizioni della Madonna. Un periodo che è cominciato sei anni fa, ispirandosi a una delle affermazioni che, nelle memorie di Suor Lucia, è messa sulle labbra della Vergine Maria: "Il mio Cuore Immacolato vi condurrà fino a Dio".

"C'è stata, fin dall'inizio, la preoccupazione che il programma delle iniziative fosse fondato in un itinerario tematico, che creasse una linea conduttrice lungo tutto il ciclo e conferisse ragione d'essere alle diverse iniziative, inquadrandole verso un orizzonte che le orientasse", ha detto il Rettore.

"Desideravamo che il programma fosse sufficientemente ampio per includere attività che potessero soddisfare il maggior numero di persone e gruppi", ha sottolineato Padre Carlos Cabecinhas dicendo che sono state pensate "proposte varie e differenziate" in quello che sarebbe " propio della missione di un Santuario cristiano, tenendo preasenti le necessità dei pellegrini".

Ha anche riconosciuto che il programma ha "una forte componente culturale" perchè la "fede cristiana è sempre una fede incarnata, che accetta, trasforma e produce cultura".

Ha aggiunto che "il fenomeno di Fatima, con la sua matrice specificatamente cristiana, non si allontana da questa legge dell'incarnazione: che si esprime fin dall'inizio, da circa un secolo, nelle forme culturali dell'ambiente in cui è nato e si è evoluto; ma, nello stesso tempo segna la cultura circostante e da origine a nuove espessioni culturali".

Il Rettore del Santuario ha concluso dicendo che il piano delle attività " non è semplicemente il compimento di una formalità che si impone" ma è stato pensato come una occasione per "celebrare, evocare, far festa, riflettere, contemplare e pregare".

Durante la sessione è stato presentato il programma commemorativo del Centenario delle Apparizioni dall'assessore escutivo della Commissione del Centenario. Sono circa 150 eventi di natura prevalentemente culturale e formativa che comprende la realizzazione di 29 concerti di musica nelle sue differenti espressioni, arti performative e conferenze.

Il Dipartimento delle Comunicazioni del Santuario ha presentato le statistiche relative al movimento nel Santuario rigurdo l'anno 2015.

I numeri indicano un aumento di più di 250 mila pellegrini negli spazi celebrativi del Santuario, durante l'anno scorso.

Nel 2015 è stata registrata la partecipazione di 6.676.302 presenze nelle 9.948 celebrazioni realizzate nel Santuario, incluse le Messe ufficiali, private e altre celebrazioni come la Via Crucis o la recita del Rosario. Si ricorda che nel 2014 è stata registrata la presenza di 6,4 milioni di persone.

Riguardo il movimento di pellegrini in gruppi organizzati il Santuario ha registrato la presenza di 587.129 pellegrini, 55 mila in più del 2014, distribuiti in 4390 celebrazioni.

Alla Casa Museo di Aljustrel e dei Pastorelli ci sono state 671.324 visite, mentre l'esposizione temporanea "Terra e Cielo, Pellegrini e Santi di Fatima",e quella permanente "Fatima Luce e Pace" hanno registrato 389.314 visite.

I pellegrini portoghesi continuano ad essere la stragrande maggioranza dei visitatori di Fatima, nelle grandi celebrazioni da maggio a ottobre.

Dei 125.829 pellegrini stranieri che hanno visitato Fatima in gruppo nel 2015, la maggioranza continua ad essere spagnola (30.776 pellegrini), subito seguiti dagli italiani (15.112 pellegrini) e dai polacchi (13.017 pellegrini) che, con quelli nord- americani (9.450 pellegrini), hanno aumentato la loro presenza al Santuario.

I pellegrinaggi portoghesi continuano ad essere in gran numero e provenienti da varie diocesi.

Nel 2015 la diocesi che ha coinvolto il maggior numero di pellegrini è stata quella di Oporto con 39.686, seguita da quella di Lisbona con 34.362 e di Braga con 31.846. La diocesi di Leiria-Fatima , a cui appartiene il Santuario, ha mobilitato in forma organizzata 28.624 persone. La diocesi di Coimbra con 7.922, quella di Guarda con 5.262, di Portalegre-C. Branco con 3.668, Aveiro con 3.511, Viseu con 3.491 e Setubal con 2.964 pellegrini sono state le diocesi che hanno portato il maggior numero di persone al Santuario.

I pellegrinaggi di maggio con 99.886 pellegrini in gruppi organizzati (80.772 portoghesi e 19.114 strenieri) e di ottobre con 111.533 pellegrini, anche questi in gruppi organizzati (89.008 portoghesi e 22.575 stranieri) sono quelli che hanno registrato il maggior movimento.

CR

(notizia attualizzata il 5 febbraio alle 15 e 30)

---

www.fatima.pt/it/news/mons-antonio-marto-ha-chiesto-ai-responsabili-degli-hotel-che-rendano-fatima-una--casa-di-accoglienza-di-tenerezza-e-di-festa-2016-02-04